

## **Chieti. Davanti al policlinico la viabilità si blocca. Macchine e bus imbottigliati nel caos. Automobilisti furiosi**

CHIETI. Ore d'attesa senza via di scampo. Via dei Vestini a senso unico ha mandato in tilt la circolazione di tutta la zona intorno a Colle dell'Ara. Chi è del posto ha cercato vie alternative, ma in un verso o nell'altro è rimasto imbottigliato nel traffico. Tra le 8 e le 10 davanti all'ospedale e all'accesso verso il pronto soccorso è scoppiato il putiferio. Diversi automobilisti sono scesi dalle auto e hanno iniziato a gridare. L'aria si è riempita di voci e suoni di clacson.

Nonostante i continui appelli del Comune a un utilizzo razionale della strada, riservata ieri nel tratto a scendere solo a residenti, autobus e pazienti dell'ospedale, via dei Vestini ha finito con l'essere soffocata da macchine, camion e rabbia. «Da quando hanno iniziato i lavori per arrivare al mio negozio impiego almeno tre quarti d'ora e abito solo a Cepagatti», dice Sandro Di Carlantonio da Florgarden, «questa mattina per arrivare dall'incrocio con via Colle dell'Ara a qui, 300 metri circa, ho impiegato venti minuti».

In diversi non hanno prestato attenzione alla segnaletica, volutamente o forse solo per distrazione, e si sono ritrovati di fronte al semaforo, in prossimità del cantiere per la piazza dell'università e il sottopasso. A questo punto, invece di girare, si sono fermati, aspettando il verde, per poi seguire gli autobus, forzando il divieto di transito. Così hanno bloccato chi era dietro. Il comando dei vigili urbani è intervenuto con tre pattuglie, oltre quella già prevista di servizio. E' stata chiusa anche la rampa di uscita dall'asse attrezzato, per dirottare automaticamente il traffico su via Colle dell'Ara. Qui non è andata meglio. Perché la strada a un certo punto si fa stretta e ci sono lavori in corso all'innesto con via Pescara.

«C'è un traffico mai visto», commenta Giuliano D'Alessio, presidente del circolo Tre assi, con sede proprio all'incrocio. «Speriamo che torni tutto come prima al più presto. I proprietari del ristorante qui vicino, ora, invece di fare pochi metri per scaricare la roba, devono percorrere qualche chilometro. Stessi disagi li vivono al circolo bocciofilo e in altri esercizi qui intorno».

«Ancora 15-20 giorni di pazienza», conclude l'assessore comunale Luigi Febo.